

***BILANCIO 2024***



**Approvato nell'adunanza dell'Organo di Indirizzo del 30.04.2025**



- **Relazione sulla gestione**
- **Schemi di bilancio**
- **Nota integrativa**
- **Rendiconto finanziario**
- **Bilancio di Missione**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Relazione della Società di Revisione**



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **1. Relazione economica e finanziaria**

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta sulla base del quadro normativo riguardante le fondazioni di origine bancaria, che impone la redazione del bilancio secondo i principi dettati dall'Atto di Indirizzo emesso in data 19 aprile 2001 dal Ministero dell'Economia e della Programmazione Economica, integrato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009.

In base al dettato statutario ed alle citate direttive, l'esercizio 2024 fa rilevare un avanzo di esercizio pari a 2,27 milioni di euro circa. Al netto delle componenti straordinarie, i proventi complessivi dell'esercizio sono risultati positivi e pari a circa 4,29 milioni di euro (-0,83%). Tale risultato risulta in linea al target di redditività del documento programmatico previsionale per l'esercizio in corso (pari a circa 4 milioni di euro).

Gli accantonamenti sono stati effettuati come previsto dalla succitata normativa: alla riserva obbligatoria per 340.796 euro, al Fondo del Volontariato 45.440 euro e all'attività istituzionale per 1.703.463 euro di cui 200 mila euro al fondo stabilizzazione delle erogazioni. L'avanzo residuo risulta pari a 567.995 euro.

Le spese di funzionamento sono risultate sostanzialmente in linea rispetto a quelle del precedente esercizio ed ammontano a 1.265.022 euro, di cui 226.382 euro per compensi agli organi statuari, a cui si aggiungono oneri straordinari per circa 40.754 euro. Le imposte dell'anno ammontano a 356.319 euro, in diminuzione rispetto al passato esercizio.

Le imposte sui proventi finanziari sono state pari a circa 111.877 euro, e non compaiono in bilancio in quanto sono state detratte dagli utili corrispondenti, come dalla citata direttiva ministeriale del 09.04.2001.



**FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	31/12/2024	31/12/2023
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	2.271.977	3.253.389
Riv.ne (Sval.) strum. finanziari non immobilizzati	(2.295.099)	2.382
Riv.ne (Sval.) strum. finanziari immobilizzati	59.806	195.064
Riv.ne (Sval.) attività non finanziarie	-	-
Ammortamenti	7.182	5.160
<b>Genera liquidità (Assorbe liquidità')</b>	<b>4.514.452</b>	<b>3.061.103</b>
Variazione crediti	121.837	(109.041)
Variazione ratei e risconti attivi	1.663	9.222
Variazione fondo rischi	-	(3.016.204)
Variazione TFR	7.529	17.736
Variazione debiti	(20.752)	35.610
Variazione ratei e risconti passivi	4.339	41
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>4.382.068</b>	<b>198.106</b>
Fondi erogativi	10.401.781	9.518.217
Fondi erogativi anno precedente	9.401.179	7.979.656
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Accantonamento al volontariato (L.266/91)	45.440	65.068
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	1.317.746	1.886.965
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>362.584</b>	<b>413.472</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.465.946	5.468.248
Ammortamenti	7.182	5.160
Riv. (Sval.) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm ti e riv./svalut.	5.473.128	5.473.408
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	5.468.248	5.425.847
<b>Assorbe liquidità</b>	<b>4.880</b>	<b>47.561</b>
Immobilizzazioni finanziarie	36.680.207	43.680.669
Riv./sval immobilizzazioni finanziarie	59.806	195.064
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	36.620.401	43.485.605
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	43.485.605	41.185.605
<b>(Genera liquidità)</b>	<b>(6.865.204)</b>	<b>2.300.000</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	20.396.012	18.173.193
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati	(2.295.099)	2.382
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	22.691.112	18.170.811
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	18.173.193	31.406.736
<b>(Genera liquidità)/Assorbe liquidità</b>	<b>4.517.918</b>	<b>(13.235.926)</b>
Variazione altre attività	-	-
<b>Variazione netta investimenti (genera liquidità')</b>	<b>(2.342.406)</b>	<b>(10.888.365)</b>
Patrimonio netto	71.500.209	70.591.417
Copertura disavanzi pregressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	340.796	488.008
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	567.995	813.347
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	70.591.418	69.290.062
Patrimonio netto dell'anno precedente	70.513.392	69.290.062
<b>Variazione del patrimonio (Assorbe liquidità')</b>	<b>78.026</b>	<b>-</b>
<b>C) Liquidità assorbita (generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>(2.420.432)</b>	<b>(10.888.365)</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+/-B+C)</b>	<b>6.439.916</b>	<b>10.672.999</b>
E) Disponibilità liquide all'1/1	12.910.039	2.237.040
<b>Disponibilità al 31/12 (D+E)</b>	<b>19.349.954</b>	<b>12.910.039</b>

Il rendiconto finanziario evidenzia le variazioni positive o negative delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, rappresentate dai depositi bancari e dal denaro e valori presenti in cassa. Fornisce, quindi, informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

I flussi finanziari esposti nel rendiconto finanziario discendono dallo svolgimento dell'attività dell'Ente, che, considerata la sua natura di Fondazione bancaria, può essere scomposta in tre aree, ossia attività operativa, attività erogativa o istituzionale e attività di investimento o gestione del patrimonio mobiliare e finanziario.

### **Risultato economico vs. flussi di cassa operativi**

**Avanzo di gestione:** passa da circa 3,25 milioni di euro nel 2023 a 2,27 milioni di euro nel 2024, confermando un avanzo positivo ma in calo.

### **Liquidità generata/assorbita dalla gestione operativa (voce A):**

La liquidità generata segnala forte miglioramento nel 2024, che raggiunge 4,38 milioni di euro contro i 0,20 milioni di euro del 2023. Nonostante un avanzo d'esercizio minore, la gestione caratteristica (ricavi tipici meno costi tipici, al netto di variazioni di crediti/debiti e componenti non monetari come ammortamenti) ha prodotto nel 2024 una significativa disponibilità liquida rispetto al 2023.

Avere un avanzo d'esercizio positivo è sempre un buon segnale, ma spesso è più importante verificare che i flussi di cassa operativi siano solidi poiché da essi dipende la stabilità finanziaria di breve-medio periodo. La gestione operativa 2024, nonostante l'avanzo sia stato leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente, conferma dunque il suo andamento positivo.

### **Investimenti e disinvestimenti (voce B)**

Nel 2023 la gestione degli investimenti assorbiva circa 10,89 milioni di euro, mentre nel 2024 l'assorbimento di liquidità si riduce drasticamente a 2,34 milioni di euro. Questa differenza è collegata a: Acquisti di immobilizzazioni (materiali o immateriali) più elevati nel 2023 rispetto al 2024, o Disinvestimenti/cessioni di attività finanziarie nel 2024 (ad esempio vendite di titoli, quote o simili) che hanno portato entrate di cassa.

Se la Fondazione ha disinvestito parte del portafoglio finanziario o ha rallentato gli investimenti, ciò spiega il minore assorbimento di cassa nel 2024. È una strategia che, di solito, serve a sostenere la liquidità o a ridurre l'esposizione su determinati investimenti.



### **Gestione finanziaria (voce C)**

Nel 2023 l'assorbimento di liquidità è pari a zero, mentre nel 2024 è pari a 78 mila. Questo suggerisce che non si sono verificati, nel 2024, rilevanti movimenti di natura finanziaria. È comunque una voce marginale nel complesso del rendiconto, segno che l'Ente non fa ricorso a fonti esterne di finanziamento.

### **Variazione di cassa finale**

Il saldo di cassa (voce D) aumenta da 12,91 milioni di euro a 19,35 milioni di euro.

L'incremento di oltre 6,4 milioni di euro di disponibilità liquide indica che la Fondazione conclude l'esercizio 2024 con una maggiore liquidità. Questa crescita è trainata soprattutto dal forte miglioramento del cash flow operativo (voce A) e da un minor assorbimento per investimenti (voce B).

### **Conclusione**

A motivo dell'analisi su esposta, possiamo affermare che il rendiconto finanziario 2024 mostra un deciso miglioramento sotto il profilo dei flussi di cassa, con un incremento considerevole delle disponibilità liquide a fine periodo, incremento che ha generato un'area di valore grazie soprattutto a:

- una migliore gestione operativa (crescita del flusso di cassa generato);
- una riduzione significativa degli investimenti netti (o incremento dei disinvestimenti).

## **2. Quadro di riferimento**

### **a) Il quadro macroeconomico**

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica di espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti ed in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici.

La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto disforme. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto: 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale. In Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti.

All'interno dell'area Uem l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1%, mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5%, con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi. La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico.

L'inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti, l'inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione, ma un'inflazione core che resta ancora al di sopra del 3%, condizionando di conseguenza le scelte della Federal Reserve. In Europa, nonostante il graduale rallentamento, l'inflazione è rimasta al di sopra del target del 2%: il rallentamento ha interessato comunque anche l'inflazione core. In questo caso a preoccupare resta il dato sui servizi la cui crescita dei prezzi resta collocata attorno al 4%.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di 1 punto percentuale, portandoli nell'ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, mostrando prudenza anche relativamente alle prospettive future, a causa delle persistenti incertezze sull'inflazione, legate sia all'andamento del mercato del lavoro sia alle politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana. La BCE ha effettuato tagli per complessivi 100 punti base, portando a fine anno il tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15%. Anche in questo caso è emersa una certa prudenza, seppur in un contesto diverso da quello statunitense, sia per le prospettive di crescita che per l'andamento dell'inflazione.

#### **b) I mercati finanziari**

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti.

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall'altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni, i cui piani si sono cominciati a manifestare già agli inizi del 2025. Per quanto riguarda invece l'indice medio dell'area Uem si è registrato un guadagno dell'11,9%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita più contenuta (+9,7%), mentre i mercati emergenti hanno registrato un incremento dell'8,1%, manifestando una dinamica più selettiva. I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. I titoli di Stato degli Stati Uniti e dell'Eurozona hanno mostrato performance positive anche se relativamente modeste, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,8%. Il mercato europeo è stato sostenuto in particolare dalla buona performance registrata sui titoli di stato italiani il cui rendimento *total return* è stato superiore al 5%. Ciò ha generato una riduzione dello spread BTP-Bund che negli ultimi mesi dell'anno si è attestato attorno a 130 punti base, anche a causa dell'incremento dei rendimenti osservati in Germania a riflesso di una maggiore difficoltà economica. Nel comparto corporate, i titoli investment grade hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento *high yield* ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +8,2% in dollari), segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

Sul fronte valutario, il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona, oltre che una dinamica divergente anche sul fronte delle politiche fiscali. Al contrario, lo yen ha subito una flessione del 4,3%, mentre la sterlina si è apprezzata del 4,8%.

### **3. Gestione del Patrimonio: linee programmatiche ed attuazione delle stesse**

Come nell'esercizio 2023, la gestione del patrimonio si è inserita in un contesto operativo particolarmente favorevole per la Fondazione, data la composizione del portafoglio ad inizio anno. Nello specifico, i dividendi azionari elevati e generalmente in aumento nonché l'andamento favorevole delle quotazioni degli strumenti azionari che ha reso possibile l'operatività in opzioni call, hanno favorito l'incremento del risultato contabile dell'esercizio. Anche lato portafoglio obbligazionario sono state effettuate operazioni volte a favorire il risultato di gestione tramite l'investimento in prodotti ad elevato flusso cedolare e rendimento implicito a scadenza.

A favorire il risultato a bilancio ha contribuito anche quest'anno l'applicazione del decreto "Semplificazioni fiscali" (D.L. 73/2022, convertito in Legge n.122/2022, prorogato con Decreto MEF a

set-24), il quale consente di valutare i titoli dell'attivo circolante in base al valore di iscrizione risultante nell'ultimo bilancio approvato anziché al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere permanente. Conseguentemente, avvalendosi della facoltà concessa, le perdite relative ai prodotti iscritti nell'attivo circolante non sono state imputate a risultato contabile per l'esercizio 2024, fatta eccezione per il titolo azionario Stellantis, il quale, data l'elevata minusvalenza latente rispetto alle quotazioni di fine anno, è stato adeguato al controvalore di mercato, imputando a Conto Economico una svalutazione pari a circa 2,5 milioni di euro.

L'andamento favorevole delle quotazioni azionarie e obbligazionarie, soprattutto corporate, e i primi tagli sui tassi di interesse attuati dalle Banche Centrali hanno suggerito una gestione volta a privilegiare gli investimenti caratterizzati dalla generazione di flussi stabili e prevedibili, attuando al contempo un attento monitoraggio dell'evoluzione dei mercati per cercare opportunità favorevoli sia a livello settoriale che a livello di esposizione ai rischi finanziari.

Favorito dall'aumento del patrimonio netto e dei fondi per l'attività di istituto, il valore del totale passivo a fine 2024 risulta in aumento di circa 1,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+2,2%).

I proventi netti complessivi generati dal portafoglio finanziario sono risultati ampiamente superiori rispetto a quelli attesi, attestandosi a circa 4,29 milioni di euro. La redditività netta del portafoglio è stata pari al 5,6%, imputabile prevalentemente al flusso di dividendi generato nell'anno dalle partecipazioni azionarie che ha contribuito per il 4,2%.

Il portafoglio azionario si è confermato il maggior contributore al risultato finanziario complessivo, grazie principalmente alla presenza di titoli italiani a media-larga capitalizzazione con livelli di dividendo elevati e crescenti che hanno determinato un flusso di proventi in aumento rispetto all'anno precedente ed alle attese. Nello specifico, gli incassi di dividendo hanno registrato per la Fondazione un aumento del 15% rispetto al 2023. Positivo anche il contributo della componente obbligazionaria, derivante sia dai flussi cedolari netti che dalle rivalutazioni registrate a fine anno sul comparto corporate, parzialmente assorbito dal risultato della negoziazione che ha comportato nel complesso il realizzo di una minusvalenza. Nel dettaglio, la redditività a bilancio del comparto è stata sostenuta anche dai reinvestimenti effettuati in corso d'anno su diversi titoli obbligazionari corporate, continuando a beneficiare di un contesto di tassi di interesse elevati, sottoscrivendo emissioni con un ragionevole rapporto rischio rendimento, con il primo misurato sia in termini di standing creditizio assegnato dalle principali agenzie di rating che in termini di esposizione al rischio tasso. Durante l'anno non sono stati invece realizzati ulteriori investimenti su obbligazioni governative, fatta eccezione per un reinvestimento su titolo tedesco volto principalmente a mantenere elevato il rating creditizio medio del portafoglio.

Relativamente alla componente in derivati, il contributo dell'operatività in opzioni call sui titoli azionari quotati detenuti direttamente ha generato un risultato positivo nell'anno grazie ai premi incassati ed alle plusvalenze realizzate a seguito dell'esercizio a scadenza di quattro opzioni su tre distinti sottostanti.

Il totale delle attività che compongono lo stato patrimoniale della Fondazione si attesta a fine anno a circa 82,4 milioni di euro. Analizzandone in dettaglio la composizione il patrimonio risulta composto da azioni quotate per il 27,3% circa, da obbligazioni per il 15,1%, da liquidità per il 22,7% e da fondi chiusi pari a circa il 2,2%. A fine 2024 le immobilizzazioni materiali e immateriali si attestano al 6,6% circa mentre i crediti ed i ratei attivi pesano per circa lo 0,7%. La Fondazione detiene inoltre partecipazioni strategiche e/o legate alla propria missione istituzionale pari al 25,4% del patrimonio.

L'investimento in titoli obbligazionari è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, con un valore di bilancio a fine 2024 pari a circa 12,5 milioni di euro, grazie al reinvestimento in corso d'anno della liquidità derivante dalle scadenze.

Durante il primo semestre l'operatività principale effettuata sul portafoglio obbligazionario ha riguardato la dismissione del BTP Futura 17nov28, caratterizzato da una scarsa redditività tenuto conto delle condizioni di mercato vigenti alla data dell'operazione, e dell'obbligazione corporate Banco BPM 6%; l'effetto netto delle operazioni è risultato, nel complesso, lievemente positivo, con il realizzo di una plusvalenza sul secondo titolo che ha più che compensato la minusvalenza generata sul BTP. Tali vendite hanno consentito di generare una provvista che è stata reimpiegata dalla Fondazione verso tre titoli obbligazionari corporate ad elevata redditività. Successivamente nel mese di maggio è giunto a scadenza il BOT 14mag24 ed il valore nominale ricavato dal rimborso, pari a 500 mila euro, è stato reinvestito nello Schatz 2,5% 13mar25, così da incrementare il rating medio del portafoglio obbligazionario a fronte di una penalizzazione di rendimento solo marginale nel tratto breve della curva. Nel secondo semestre l'operatività è stata effettuata unicamente sul portafoglio corporate ed ha riguardato il reinvestimento della liquidità derivante dal rimborso dell'obbligazione Banco BPM 6,125%, richiamata anticipatamente, mediante la sottoscrizione dell'obbligazione perpetua Intesa Sanpaolo 6,375% per un controvalore pari a circa 400 mila euro. Successivamente, nel mese di settembre, utilizzando la liquidità disponibile sulle giacenze di conto corrente, la Fondazione ha incrementato l'obbligazione perpetua Crédit Agricole 6,5%, la cui prima tranche è stata acquistata nel mese di febbraio. È infine giunto a scadenza un CCT nel mese di ottobre, il cui reinvestimento del nominale è stato tuttavia posticipato al mese di gennaio 2025.

Nel complesso, considerando le rivalutazioni effettuate in sede di bilancio sui titoli a circolante (pari a +216 mila euro circa), la redditività del portafoglio obbligazionario nel 2024 si attesta a circa 562 mila euro, pari al 4,4% della giacenza media da inizio anno. Grazie all'applicazione della facoltà concessa dalla Legge n. 122/2022, prorogata con Decreto MEF a settembre 2024, la redditività netta complessiva non considera invece le minusvalenze latenti sugli strumenti iscritti nell'attivo circolante e pari a 171 mila euro. La composizione del portafoglio obbligazionario è rappresentata per circa il 33,1% da emissioni governative, tutte con rating Investment Grade. Le emissioni corporate, che pesano complessivamente per il restante 66,9%, sono costituite per circa il 45,5% da titoli con rating speculativo (high yield), per il 17,4% da titoli con rating Investment Grade e per il restante 4,1% dall'emissione priva di rating Saxa Gres. Le emissioni subordinate o callable rappresentano circa il 58,8% del portafoglio obbligazionario.

Considerando per tali titoli la prima data di call, circa il 95,9% del portafoglio obbligazionario complessivo ha una scadenza inferiore ai 5 anni e nessun titolo scade oltre i 10 anni. La preferenza di titoli a breve scadenza è stata guidata da un lato dall'andamento favorevole dei tassi di interesse durante lo scorso anno, dall'altro dall'incertezza circa l'evoluzione delle scelte di politica monetaria nell'anno in corso. Infatti, in ottica tattica, nel corso dell'anno la Fondazione non ha eseguito operazioni sul portafoglio obbligazionario che comportassero incrementi eccessivi dell'esposizione al rischio tasso, mantenendo a fine anno la vita residua media del portafoglio obbligazionario pari a circa 2,7 anni, con una duration media pari a circa 2,3 anni. La cedola media al lordo della fiscalità è pari a circa il 3,96% a fronte di un rendimento effettivo a scadenza pari a circa il 4,6% (stimato sui prezzi di mercato a fine 2024 e sulla prima data di call per le emissioni perpetue).

Sul **portafoglio azionario** si registra a fine anno una riduzione dell'esposizione complessiva, per un importo pari a circa 12,6 milioni di euro, dovuta principalmente alla consegna delle azioni Intesa Sanpaolo e Poste Italiane nel mese di dicembre a seguito della scadenza in esercizio delle opzioni call precedentemente vendute. L'operatività nell'anno è stata svolta in concomitanza alla generazione di liquidità derivante dalla consegna delle azioni in portafoglio conseguente alla gestione attiva mediante vendita call. In particolare, nel corso dell'anno la Fondazione ha attuato la medesima strategia di *yield enhancement* svolta negli ultimi anni, focalizzandosi cioè nell'individuazione di titoli azionari ad alto dividendo atteso e con un potenziale di crescita delle quotazioni, incrementando la redditività attraverso una vendita call con prezzi di esercizio superiore rispetto al prezzo di carico. In questo modo la Fondazione si è garantita, oltre all'incasso di dividendi elevati, un flusso aggiuntivo derivante dai premi incassati. Per quanto riguarda la componente strategica del portafoglio azionario, l'operatività ha riguardato l'incremento dell'investimento in Banca del Fucino, nella quale sono stati allocati ulteriori 960 mila euro, portando così l'investimento complessivo a 3,27 milioni di euro.



Analizzando complessivamente la redditività del portafoglio azionario si evince che nel 2024 è risultato particolarmente rilevante il contributo apportato dall'operatività in call, consentendo alla Fondazione di incassare premi per oltre 1,3 milioni di euro (circa il 3,7% della giacenza media del portafoglio azionario quotato). Fondamentale è stato anche il flusso di dividendi incassato nel corso dell'anno, pari a circa 3,2 milioni di euro, corrispondente ad una redditività del 7,5% sul controvalore medio investito del comparto azionario, ivi incluse le partecipazioni in Banca di Italia e Banca del Fucino che hanno staccato a favore della Fondazione dividendi complessivi pari a circa 280 mila euro (3,6%). Considerando il solo portafoglio azionario quotato, i flussi di dividendo incassati ammontano a 2,9 milioni di euro (8,4% della giacenza media). In questo caso, tenuto conto dell'applicazione della deroga concessa dalla Legge n. 122/2022, la redditività di bilancio non risulta impattata minusvalenze latenti che maturavano al 31 dicembre sulle azioni Mediobanca e Snam iscritte a circolante, stimate in circa -649 mila euro. Tuttavia, tenuto conto del contesto che ha impattato le quotazioni di Stellantis, è stata imputata a Conto Economico la minusvalenza latente a fine anno, pari a circa -2,5 milioni di euro. La redditività complessiva del portafoglio azionario,

comprensiva quindi delle plusvalenze realizzate in corso d'anno, dei premi e dei dividendi incassati e della svalutazione del titolo Stellantis, si attesta a circa 3,2 milioni di euro, corrispondente a circa il 7,6% del controvalore medio investito sul comparto. Tenuto conto solo delle azioni quotate, la redditività complessiva ammonta a 2,9 milioni di euro (8,5%).

Ai valori contabili di bilancio al 31 dicembre 2024, circa il 57,6% del portafoglio azionario quotato risulta essere immobilizzato, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per effetto della riduzione del controvalore investito sull'intero comparto e per la consegna delle azioni Intesa Sanpaolo a fine anno. Nello specifico l'unico titolo azionario immobilizzato a fine 2024 è rappresentato da Eni. Su tale azione ai prezzi di mercato di fine 2024 si osservano minusvalenze latenti pari a circa 2 milioni di euro (corrispondenti ad una differenza del -16,3% circa dei valori di carico), in peggioramento rispetto ai valori di inizio anno registrati sulla stessa (-228 mila euro, -1,8%).

Tra gli investimenti finanziari della Fondazione è inoltre presente il fondo chiuso immobiliare Fenice (ex Michelangelo 2), per un peso pari al 2,2% dell'attivo. Il fondo Principia II è stato invece integralmente liquidato nel corso del 2024.

Infine, la liquidità disponibile a fine 2024 risulta pari a circa 18,7 milioni di euro, oltre 600 mila euro temporaneamente allocati in un Time Deposit, che risulta essere elevata e superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria in ragione delle già citate scadenze nell'ultima parte dell'anno di un Titolo di Stato e della vendita delle azioni Intesa Sanpaolo e Poste Italiane per effetto dell'esercizio delle call vendute.

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la tenuta e la stabilità della crescita economica globale, tra sfide e opportunità in diversi settori. Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, ma con crescenti incertezze legate sia alle aspettative di inflazione, che potrebbero di conseguenza condizionare il potere d'acquisto delle famiglie e le scelte di politica monetaria, sia all'efficacia delle politiche economiche e commerciali della nuova amministrazione americana per gli effetti che potrebbero avere sulle catene internazionali di produzione delle stesse aziende americane. Di conseguenza, se nel breve termine le misure annunciate dovrebbero avere un effetto positivo dovuto principalmente al mantenimento di un elevato clima di fiducia, nel medio termine la situazione potrebbe presentarsi più complessa. Le politiche adottate potrebbero rivelarsi meno efficaci, soprattutto se l'aumento dei tassi di interesse (legato all'inflazione e al deterioramento dei conti pubblici) e le eventuali tensioni sul mercato del lavoro, causate da restrizioni immigratorie, incidessero negativamente sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla redditività delle imprese.

Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Tuttavia, permangono rischi legati all'evoluzione dell'inflazione e alle difficoltà industriali nei settori più tradizionali e a quelli con un'alta dipendenza delle importazioni. Il tema cruciale resta il gap di produttività con gli Stati Uniti, che rende urgente l'adozione di piani strutturali per rilanciare la competitività e ridurre il divario di innovazione attraverso maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, come sottolineato peraltro nel Rapporto Draghi.

Le possibili tensioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti e il possibile deterioramento degli scambi commerciali potranno aumentare l'incertezza delle imprese, oltre a condizionare la produzione interna e le esportazioni. Inoltre, le difficoltà politiche in alcuni principali paesi europei e le debolezze strutturali del settore manifatturiero, che stanno frenando gli investimenti strumentali, potrebbero frenare la ripresa della domanda interna. Una crescita lenta dovrebbe dissipare le preoccupazioni della BCE su eventuali future fiammate inflazionistiche, agevolando il proseguimento di un atteggiamento accomodante nelle scelte di politica monetaria.

Più in generale, restano le incertezze legate alle politiche commerciali che saranno adottate dagli Stati Uniti, che in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche economiche e alle politiche commerciali nonché sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso. Per gli investitori, il contesto richiederà un approccio bilanciato, con un focus sulla diversificazione e sulla gestione attenta dei rischi.

#### **4. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano delle operazioni effettuate con il fine di investire la liquidità disponibile indirizzandola prevalentemente alla ricostituzione del portafoglio azionario oggetto di dismissioni parziali a fine 2024. In particolare, il portafoglio azionario quotato è stato interessato da investimenti per circa 8 milioni di euro, allocando circa 2,5 milioni verso il titolo Banco BPM, 4 milioni sulle azioni BPER e 1,5 milioni di euro su Italgas. Allo stesso tempo, approfittando delle quotazioni favorevoli, nei mesi di gennaio e febbraio sono state vendute opzioni call sulle azioni BPER e Mediobanca.

L'operatività effettuata nel primo bimestre ha inoltre interessato anche il portafoglio obbligazionario: sono stati sottoscritti titoli corporate per circa 5,4 milioni di euro di nominale e titoli governativi, diversificando sia per area geografica che per valuta, per 2,5 milioni di euro. Tali investimenti hanno consentito alla Fondazione di soddisfare una molteplicità di obiettivi e cioè: reinvestire la liquidità derivante in parte dalle azioni e in parte dalla scadenza a fine 2024 di un CCT e ad inizio 2025 di un Bund, di ampliare la diversificazione del portafoglio corporate, di mantenere un buon rating medio (sul livello Investment Grade) e di garantirsi un elevato flusso cedolare da una molteplicità di titoli, anche a costo di aumentare la sensibilità al rischio tasso (duration).

FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE			
<i>redatto in unità di euro</i>			
ATTIVITA'	31/12/2024		31/12/2023
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		5465946	5468248
a) Beni immobili			
di cui:			
* Beni immobili strumentali	5439704		5434824
d) Altri beni	26242		33424
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>		36680207	43680669
a) partecipazioni in società strumentali			
di cui:			
* partecipazioni di controllo	538277		538277
b) altre partecipazioni	20366000		27060870
di cui:			
* partecipazioni di controllo			
c) titoli di debito	3268890		2768890
d) altri titoli	12507040		13312632
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		20396012	18173193
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0		0
b) strumenti finanziari quotati di cui:			
- titoli di debito	9192766		10014590
- titoli di capitale	9407143		6362501
c) strumenti finanziari non quotati			
- titoli di debito	0		0
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1796103		1796103
<b>4 Crediti</b>		445840	324003
di cui:			
* esigibili entro l'anno successivo	372153		323259
<b>5 Disponibilità liquide</b>		19349954	12910039
<b>6 Altre attività</b>			
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>		106959	105296
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>82444919</b>	<b>80661448</b>
<b>PASSIVITA'</b>		<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>		71500209	70591417
a) Fondo di dotazione	148825814		148825814
d) Riserva obbligatoria	10410864		10070067
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3154582		3154582
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-91459047		-92272394
g) avanzo (disavanzo) residuo	567995		813347
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto:</b>		9099828	8702532
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5722671	0	5522671
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2689684		2591653
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	178554		146125
d) altri fondi	123201		107188
f) Fondo di cui all'art 1 comma 47 legge 178/2020	385717		334895
<b>3 Fondi per rischi e oneri</b>		0	0
di cui:			
strumenti finanziari derivati passivi			
<b>4 Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		297230	289700
<b>5 Erogazioni deliberate</b>		1256513	749785
a) nei settori rilevanti	1256513		749785
b) negli altri settori statutari			
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		45440	65900
- integrazione Atto Indirizzo 19.04.01			
<b>7 Debiti</b>		223231	243983
di cui:			
* esigibili entro l'anno successivo	223231		243983
<b>8 Altre passività</b>			
<b>9 Ratei e risconti passivi</b>		22469	18130
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>82444919</b>	<b>80661448</b>

CONTO ECONOMICO		
redatto in unità di euro		
Conti d'ordine	31/12/2024	31/12/2023
Beni di terzi		
Beni presso terzi		
Altri conti d'ordine		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	-	-

CONTO ECONOMICO		
redatto in unità di euro		
	31/12/2024	31/12/2023
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	3.216.412	2.790.794
b) da alienazione partecipazione In Linea	0	-
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.216.412	2.790.794
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	705.531	593.305
a) da immobilizzazioni finanziarie	242.000	242.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	384.451	329.874
c) da crediti e disponibilità liquide	79.080	21.431
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-2.295.099	2.382
di cui:		
da strumenti finanziari derivati	0	-
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	2.490.153	1.535.782
b) da strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	335.094	79.883
- titoli di capitale	849.130	222.661
- strumenti finanziari derivati	1.305.929	1.233.238
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati</b>	59.806	195.064
<b>9 Altri proventi</b>	116.171	52.557
<b># Oneri</b>	-1.265.022	1.212.837
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	170.270	238.611
b) per il personale	309.943	313.102
di cui:		
* per la gestione del patrimonio	0	-
c) per consulenti e collaboratori esterni	226.382	231.324
d) per servizi di gestione del patrimonio	204.994	130.418
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	26.672	4.264
f) commissioni di negoziazione e gestione	10.575	4.518
g) ammortamenti	7.182	5.160
h) altri oneri	309.005	285.440
<b># Proventi straordinari</b>	26.816	13.407
- di cui plusvalenze da alienazione imm. fin.	0	-
<b># Oneri straordinari</b>	-40.754	8.975
- di cui minusvalenze da alienazione imm. fin.		
<b># Imposte</b>	-356.319	373.195
<b>13 Accantonamento ex art1 comma 44 legge 178/2020</b>	-385.717	334.895
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.271.977	3.253.389
<b># Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)</b>	340.796	488.008
<b># Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</b>		
a) nei settori rilevanti		
b) Altri Fondi		
<b># Accantonamento al fondo del volontariato</b>	45.440	65.068
- Atto Indirizzo 19.04.01		
<b># Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto:</b>	1.317.746	1.886.966
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni	200.000	250.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.048.537	1.562.033
di cui:		
*per il mezzogiorno		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	32.429	48.310
d) altri fondi:	36.780	26.623
<b># Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (15%)</b>		
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>567.995</b>	<b>813.347</b>

**FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	31/12/2024	31/12/2023
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	2.271.977	3.253.389
Riv.ne (Sval.) strum. finanziari non immobilizzati	(2.295.099)	2.382
Riv.ne (Sval.) strum. finanziari immobilizzati	59.806	195.064
Riv.ne (Sval.) attività non finanziarie	-	-
Ammortamenti	7.182	5.160
<b>Genera liquidità (Assorbe liquidità)</b>	<b>4.514.452</b>	<b>3.061.103</b>
Variazione crediti	121.837	(109.041)
Variazione ratei e risconti attivi	1.663	9.222
Variazione fondo rischi	-	(3.016.204)
Variazione TFR	7.529	17.736
Variazione debiti	(20.752)	35.610
Variazione ratei e risconti passivi	4.339	41
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>4.382.068</b>	<b>198.106</b>
Fondi erogativi	10.401.781	9.518.217
Fondi erogativi anno precedente	9.401.179	7.979.656
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Accantonamento al volontariato (L.266/91)	45.440	65.068
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	1.317.746	1.886.965
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>362.584</b>	<b>413.472</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.465.946	5.468.248
Ammortamenti	7.182	5.160
Riv. (Sval.) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammti e riv./svalut.	5.473.128	5.473.408
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	5.468.248	5.425.847
<b>Assorbe liquidità</b>	<b>4.880</b>	<b>47.561</b>
Immobilizzazioni finanziarie	36.680.207	43.680.669
Riv/sval immobilizzazioni finanziarie	59.806	195.064
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	36.620.401	43.485.605
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	43.485.605	41.185.605
<b>(Genera liquidità)</b>	<b>(6.865.204)</b>	<b>2.300.000</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	20.396.012	18.173.193
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati	(2.295.099)	2.382
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	22.691.112	18.170.811
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	18.173.193	31.406.736
<b>(Genera liquidità)/Assorbe liquidità</b>	<b>4.517.918</b>	<b>(13.235.926)</b>
Variazione altre attività	-	-
<b>Variazione netta investimenti (genera liquidità)</b>	<b>(2.342.406)</b>	<b>(10.888.365)</b>
Patrimonio netto		
Copertura disavanzi pregressi	71.500.209	70.591.417
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-	-
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	340.796	488.008
Avanzo/disavanzo residuo	-	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	567.995	813.347
Patrimonio netto dell'anno precedente	70.591.418	69.290.062
Variazione del patrimonio (Assorbe liquidità)	70.513.392	69.290.062
<b>C) Liquidità assorbita (generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>(2.420.432)</b>	<b>(10.888.365)</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+/-B+C)</b>	<b>6.439.916</b>	<b>10.672.999</b>
E) Disponibilità liquide all'1/1	12.910.039	2.237.040
<b>Disponibilità al 31/12 (D+E)</b>	<b>19.349.954</b>	<b>12.910.039</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PREMESSA**

La Nota Integrativa costituisce parte integrante, assieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto finanziario del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fornisce le informazioni e i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del Bilancio Consuntivo.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Aderendo alla facoltà di cui al paragrafo 10.8 dell'Atto di Indirizzo (provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) gli strumenti finanziari quotati con esclusione dei titoli immobilizzati per delibera del Cda, sono stati valutati al valore di mercato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Tali principi risultano conformi alle norme di legge, ai principi contabili, nonché ai criteri emanati dal Ministero del Tesoro, con Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e successive modifiche.

Di seguito si forniscono dei dettagli sulle principali voci di bilancio.

#### **Immobilizzazioni Materiali - Beni Immobili Strumentali**

Sono iscritti al costo di acquisto. Le spese di diretta imputazione sono portate in aumento del valore dei beni.

#### **Immobilizzazioni Materiali e Immateriali - Altri beni**

Sono iscritti al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla normativa vigente.

#### **Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

#### **Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli**

Gli investimenti patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono accolti in questa voce e sono iscritti al costo di acquisto.

#### **Strumenti finanziari non immobilizzati – Affidati in gestione patrimoniale individuale**

La voce non risulta presente nel bilancio 2024.

#### **Strumenti finanziari non immobilizzati – Strumenti finanziari quotati e non quotati**

I titoli, iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutati al valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote di Fondi O.I.C.R. si riferiscono a quote di un fondo chiuso di investimento immobiliare non quotato. Il fondo è gestito dalla Società Dea Capital Real Estate. La valutazione netta delle quote è effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società di gestione entro 30 giorni dalla fine di ogni semestre.

#### **Crediti e Debiti**

Sono esposti al valore nominale, rettificato al presumibile valore di realizzo se inferiore.

#### **Disponibilità liquide**

Sono relative ai saldi della cassa contante e dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi di tutte le competenze attive e passive a tale data.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

#### **Fondi per l'attività d'Istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

#### **Fondi per l'attività d'Istituto – Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari**

I Fondi sono costituiti dalle somme accantonate annualmente per effettuare erogazioni, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla norma, e per le quali non sia stata assunta delibera di erogazione.

#### **Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi**

Il Fondo accoglie le somme da destinare alla realizzazione delle infrastrutture sociali nel Sud, le somme da destinare alle Iniziative Comuni.

### **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge 178**

Il Fondo è costituito dal risparmio di imposta derivante dalla non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali e da destinare all'attività istituzionale.

### **Fondo TFR**

Il Fondo rappresenta il debito, al netto di acconti erogati ed al netto dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11% applicata sulla rivalutazione ed imputata a riduzione del fondo in aderenza alle disposizioni dell'art. 11 del D. Lgs. n.47/2000, verso i dipendenti per le indennità di cessazione di fine lavoro maturate alla data di chiusura dell'esercizio. Gli accantonamenti sono calcolati in conformità alla legge ed al CCNL aziende del Commercio e Terziario.

### **Fondo per rischi ed oneri**

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive (art. 2424, comma 1, passivo, lettera B, numero 2, cod. civ.).

Inoltre, a seguito delle novità apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2424 e all'art. 2426, numeri 8-*bis* e 11-*bis*, del cod. civ. e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche gli strumenti finanziari derivati passivi.

La voce al 31 dicembre 2024 risulta a zero.

### **Erogazioni deliberate**

Sono iscritte le somme destinate alle erogazioni per le quali è stata assunta la delibera, non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Fondo per il Volontariato**

Gli accantonamenti sono effettuati in applicazione dell'art. 15 della Legge n.266/91 e nella misura stabilita dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente.

### **Personale**

L'organico è così composto:

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
	Tempo pieno	Tempo pieno	
Dirigenti	-	-	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	3	3	-

La situazione si riferisce al personale in forza al 31 dicembre 2024 assunto con il CCNL Commercio Aziende del Terziario. Nessun dipendente ha la delega e la responsabilità relativa alla gestione del patrimonio.

Si informa, nel rispetto di quanto richiesto al punto 11.1 lettera q) dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, che la Fondazione svolge esclusivamente attività di gestione del patrimonio.

Si riportano, di seguito, i commenti alle principali poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, evidenziando per ogni posta il saldo dell'esercizio precedente.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali

esercizio 2024	esercizio 2023
5.465.946	5.468.248

##### a) Beni immobili strumentali

esercizio 2024	esercizio 2023
5.439.704	5.434.824

L'importo è così costituito:

Immobilizzazione	2024	2023	Differenza
Immobile di Via di Villa Albani	5.439.704	5.434.824	4.880

La posta si è incrementata di euro 4.880 per lavori di migliorie.

##### b) Altri beni materiali e immateriali

esercizio 2024	esercizio 2023
26.242	33.424

L'importo è così costituito:

Immobilizzazione	2024	2023	Differenza
Impianti specifici	-	-	
Arredi	13.499	15.754	2.076
Macchine Elettroniche	4.847	6.923	2.070
Sito Web	5.305	7.939	2.634
Marchi	2.591	2.808	217

Sono iscritte le spese per l'acquisto di beni materiali di importo superiore a euro 516,46.

Di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

### Impianti specifici

Descrizione	Importo
Costo storico	67.177,48
Ammortamenti esercizi precedenti	(66.177,48)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	-
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	-

### Arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	35.259,18
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.505,32)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>15.753,86</b>
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	2.254,68
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>13.499,18</b>

### Macchine elettroniche d'ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	11.950,22
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.026,93)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>6.923,09</b>
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-

Ammortamenti dell'esercizio	(2.076,08)
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>4.847,01</b>

### Sito Web

Descrizione	Importo
Costo storico	35.666,00
Ammortamenti esercizi precedenti	(23727,30)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>7.938,70</b>
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(2.634,20)
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>5.304,50</b>

### Marchi

Descrizione	Importo
Costo storico	3.907,96
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.099,45)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>2.808,51</b>
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(217,23)
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>2.591,28</b>

### 2 - Immobilizzazioni finanziarie

esercizio 2024	esercizio 2023
36.680.207	43.680.669

#### a) Partecipazioni in società strumentali con partecipazione di controllo

esercizio 2024	esercizio 2023
538.277	538.277

Le partecipazioni in società strumentali sono contabilizzate al costo di acquisto. Nel seguito si forniscono le informazioni rilevanti.

#### Partecipazione Isfort S.p.A.

esercizio 2024	esercizio 2023
----------------	----------------

538.277

538.277

Costituita nel 1994 in esecuzione di delibera consiliare per il perseguimento di fini istituzionali, Isfort S.p.A. è una società strumentale all'attività della Fondazione nel campo dei Trasporti e delle Comunicazioni.

La società ha per oggetto:

- la produzione di servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale nel campo della direzione e gestione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato ed attività ad esse connesse;
- la formazione e la ricerca applicata nel campo dell'economia generale ed aziendale, nel campo della produzione ed utilizzazione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso connessi;
- la formazione e la ricerca finalizzata all'innovazione tecnico-scientifica nell'organizzazione e nei mezzi di produzione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblici e privati e settori ad esso collegati;
- la ricerca finalizzata alla formazione ed organizzazione giuridico-amministrativa nei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso collegati;
- la formazione e la ricerca finalizzata alla metodologia di analisi di impatto ambientale, connesse a scelte di investimenti nei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso connessi;

Per il perseguimento di dette finalità la società programma organizza e realizza, in proprio o avvalendosi di terzi, progetti di ricerca, conferenze, pubblicazioni. Isfort S.p.A. ha perfezionato dal 2011 l'investimento commerciale nel segmento di mercato rappresentato dall'attività formativa finanziata.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati della partecipata così come risultante dal Progetto di Bilancio 2024 approvato dal C.d.A. del 14.04.2025.

Denominazione	ISFORT S.p.A.
Sede	Via Nizza, 45 – 00198 Roma
Capitale sociale	663.000
Patrimonio netto	1.232.973
Utile/(perdita)	1.517
Ultimo dividendo percepito	-
Quota posseduta	81,74%
Patrimonio Netto di pertinenza	1.006.832
Costo della partecipazione	538.277

#### b) Altre Partecipazioni

esercizio 2024	esercizio 2023
20.366.000	27.060.870

Nelle seguenti tabelle si evidenziano i dati delle altre partecipazioni:

### **Partecipazione PATRIMONIO DLF S.r.l.**

esercizio 2024	esercizio 2023
12.100.000	12.100.000

La Società gestisce i beni immobili, sia in locazione che in proprietà dal gruppo FS presenti sul territorio nazionale e destinati alle attività ricreative, sportive e di solidarietà riservate ai soci del Dopolavoro Ferroviario. La quota di partecipazione della Fondazione NC si attesta al 29,72%.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati della partecipata così come risultano dal Progetto di Bilancio approvato dal C.d.A. del 02.04.24.

Denominazione	PATRIMONIO DLF S.r.l:
Sede	Via Bari, 20 - Roma
Capitale sociale	41.743.460
Versamenti in conto capitale	-
Patrimonio netto	41.323.294
Utile /(perdita)	93.405
Ultimo dividendo percepito	-
Quota posseduta	29,72%
Patrimonio netto di pertinenza	12.281,28
Costo della partecipazione	12.100.00

### **Partecipazione BANCA D'ITALIA**

esercizio 2024	esercizio 2023
5.000.000	5.000.000

Partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia, per un corrispettivo di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) corrispondente all'acquisto di numero 200 quote al prezzo unitario di euro 25.000 (deliberato dall'Organo Di Indirizzo del 5 novembre 2019 ai sensi dell'art. 15 dello Statuto). La partecipazione nella Banca d'Italia costituisce un investimento finanziario caratterizzato, da un lato, dalla distintiva ed ampiamente comprovata solidità dell'emittente e, dall'altro, dall'interessante redditività attesa in chiave comparativa.

### **Partecipazione INTESA SAN PAOLO**

esercizio 2024	esercizio 2023
-	7.660.870

La voce non compare al 31 dicembre 24.

Il titolo Intesa San Paolo, classificato alla Voce "Altre Partecipazioni" per n. 2.900.000 Azioni è stato venduto il 24/12/24.

## Partecipazione Banca del Fucino S.p.a.

esercizio 2024	esercizio 2023
3.266.000	2.300.000

Partecipazione al capitale sociale di Banca del Fucino S.p.a. per un corrispettivo di euro 3.266.000 (tremilioniduecentosessantasei/00) corrispondente all'acquisto di numero 1.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione acquistate nel 2023 e 220.000 azioni acquistate nel 2024, al prezzo di euro 2,30 per azione. L'ingresso della Fondazione nel capitale sociale della Banca del Fucino ha, tra l'altro, una valenza strategica in termini di partnership con una banca di prossimità che consentirà di avviare un percorso sinergico per favorire iniziative e progetti sul territorio e per la Comunità.

Si segnala che nel capitale della Banca sono presenti anche altre Fondazioni di origine bancaria.

## c) Titoli di debito

esercizio 2024	esercizio 2023
3.268.890	2.768.890

I titoli sono stati iscritti al valore di acquisto, immobilizzati con delibere del CdA del 23.09.21 e del CdA del 17.10.2024, tenuto conto delle caratteristiche dei titoli e della solidità delle Società emittenti.

Banco BPM Titoli in Portafoglio	Quantità	Valore medio di mercato	Valore di carico	Valore unitario di mercato	Valore di mercato
Unicredit Perpetual 20 TM	2.870.000	96,4770	2.768.890	96,7210	2.775.892,70
Saxa Gress 7%2026	500.000	100,00	500.000	100,00	500.000,00
Banco BPM Warrant	Quantità	Valore medio di mercato	Valore di carico	Valore unitario di mercato	Valore di mercato
Warrant Sicily 28 A Eur	1.980	1,0	0	0,044800	88,700
Warrant Sicily 28 B Eur	1.980	1,0	0	0,019400	38,410
Warrant Sicily 28 C Eur	2.040	1,0	0	0,040000	81,600

## d) Altri titoli

esercizio 2024	esercizio 2023
12.507.040	13.312.632

I titoli sono stati iscritti al valore di acquisto e sono stati immobilizzati con delibere del CdA del 10.03.20, tenuto conto che l'emittente dei titoli di seguito indicati ed oggetto del procedimento di immobilizzazione, sono società solide, con buoni fondamentali e/o buoni profili di reddito.

Nelle seguenti tabelle si evidenziano i dati del punto d) altri titoli:

Banco BPM Titoli in Portafoglio	Quantità	Valore medio di mercato	Valore di carico	Valore unitario di mercato	Valore di mercato
Azioni Eni Spa	800.000	15,6338	12.507.040,00	13,090000	10.472.000,00

Principia SGR S.p.A.	Valore di carico	Valore di carico
Fondo	31.12.2024	31.12.2023
Principia II	-	805.592

Il Fondo Principia 2 è stato definitivamente liquidato e, sulla base del Rendiconto finale di liquidazione al 31 dicembre 2023, approvato in data 28 giugno 2024 dal Consiglio di Amministrazione di Xyence Capital SGR S.p.A., sono state stabilite in complessivi euro 13.651.646,96 (euro 10.817,47 pro-quota) le attività nette da distribuire ai sottoscrittori del Fondo, a titolo di riparto finale. In riferimento alla propria posizione (n. 80 quote), alla Fondazione è stato distribuito un importo pari a 865.397,59, registrando una lieve plusvalenza su valore di carico pari ad euro 59.806,00.

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2024	esercizio 2023
20.396.012	18.173.193

#### a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

esercizio 2024	esercizio 2023
-	-

#### b) Strumenti finanziari quotati di cui:

Descrizione	esercizio 2024	esercizio 2023
Titoli di debito	9.192.766	10.014.590
Titoli di capitale	9.407.143	6.362.501

### Titoli di debito

I seguenti titoli, depositati in regime amministrato, sono stati iscritti al prezzo risultante alla chiusura dell'esercizio 2024, registrando una rivalutazione per euro 215.653,82.

La Fondazione ha deciso di avvalersi del DL119/2018, cosiddetto "Decreto Anticrisi", pertanto non si registrano svalutazioni per euro 170.710,68:

Banca depositaria: Banca B.P.M	Quantità	Prezzo di carico	Valore di carico	Prezzo di mercato al 31.12.2024	Valori di bilancio 31.12.2024	Rivalutazioni (Svalutazioni)
Unicredit 21/Perp sub 4,45%	600.000	97,1500	582.900,00	97,745	586.470,00	3.570,00
Germania 0,5 15/02/25	1.000.000	103,56600	1.035.660,00	96,103	1.035.660,00	-
CCTEU 15/09/2025	500.000	100,6510	503.255,00	100,541	503.255,00	-
BTP Italia 1,4% 26/05/25	500.000	109,1932	545.965,95	99,836	545.965,95	-
BTP USD Italy 1,25 17/02/26 per	1.000.000	86,0021	860.021,20	96,103	925.045,72	65.024,52
BTP Italia ott 27	600.000	101,35879	608.152,73	97,736	608.152,73	-
Deutsche BK Tm perp	400.000	99,70000	398.800,00	92,948	398.800,00	-
San Paolo 8,50 Perp	400.000	113,81263	500.417,70	111,938	539.993,00	39.575,30
San Paolo TM 22 Perp	400.000	99,150	396.600,00	103,712	414.860	18.260,00
BPER BCA 24	400.000	103,125	412.500,00	109,187	436.748,88	24.248,00
Credito Agrario24	2.100.000	103,356	2.127.125,00	103,356	2.170.476,00	43.351,00
Soc generali Perp	500.000	101,853	509.265,00	105,488	527.440,00	18.175,00
Germania 25 2,5	500.000	99,290	496.450,00	99,980	499.900,00	3.450,00
<b>Totale</b>			<b>9.477.112,58</b>		<b>9.522.055,72</b>	<b>215.653,82</b>

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2024:

Titoli	Esistenze iniziali al 01.01.2024			acquisti	trasferimenti	vendite	Esistenze finali al 31.12.2024		
	quantità	valore di bilancio	valore di mercato	quantità			Quantità	valore di bilancio	valore mercato
Bund 0,5% 15/02/25	1.000.000	1.035.660,00	974.020,00				1.000.000	1.035.660,00	961.030,00
CCTEU 15/09/25	500.000	503.255,00	503.200,00				500.000	503.255,00	502.705,00
CCTEU 15/10/2024	1.500.000	1.533.555,00	1.514.970,00			1.500.000			
B.CO BPM 6,125% Perp	400.000	416.568,00	396.224,00				400.000	436.748	436.748,00
BTP Fut 0,35% 17/11/28	1.600.000	1.425.440,00	1.425.440,00			1.600.000			
BTP Italia 1,4% MG25	500.000	545.965,95	491.039,61				500.000	545.965,95	499.180,00
BTP US 1,25% 17/02/26	1.000.000	860.021,20	849.140,27				1.000.000	925.045,72	925.045,72
Germania 25 2,5				500.000			500.000	499.900,00	499.900,00
Saxa Gres 7% 26	500.000	500.000,00	500.000,00		500.000,				
B.CO BPM 4,375% 21/07/27	400.000	416.568,00	416.568,00			400.000			
Deutsche BKTM	400.000	398.800,00	328.204,00				400.000	398.800,00	371.792,00
BPM 13/09/26 6%	600.000	610.254,00	632.772,00			600.000			
Credito Agrario				2.100.000			2.100.000	2.170.476,00	2.170.476,00
Intesa San Paolo				400.000			400.000	396.600,00	414.860,00
Intesa San Paolo	400.000	500.417,70	500.417,60				400.000	539.993,00	539.993,00
BPT Italia 0,65% 28/10/27	600.000	608.152,73	570.380,00				600.000	608.152,73	570.380,53
Soc.Gen. Perp Eur				500.000			500.000	527.440,00	527.440,00

Unicredit 4,45% Perpetual	600.000	582.900,00	532.092,00				600.000	586.470,00	586.470,00
BOT 14/05/24	500.000	493.600	493.600			500.000			

A seguito del CdA del 17.10.2024, il Titolo Saxa Gres 7% 2026 è stato collocato tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si sottolinea che la Società Saxa Gres ha avviato un piano di rilancio 2025 -2030 che, preliminarmente ed al fine di attivare una finanza di emergenza per affrontare le esigenze più urgenti, prevede la riduzione delle ipoteche accese sullo stabilimento di Anagni - stabilimento considerato non strategico nel nuovo piano della Società.

Il piano di risanamento, da sottoporre all'approvazione degli obbligazionisti in una prossima Assemblea, prevede l'assegnazione di strumenti finanziari partecipativi (SFP) differenziati.

In particolare, gli obbligazionisti di SaxaGresCedvar2027 riceveranno uno strumento partecipativo che eleverà di grado i rimborsi della waterfall indicata a condizione che forniscano un nuovo finanziamento per almeno il 20% del loro attuale investimento.

Ciò comporterebbe per la Fondazione un esborso pari a circa € 100.000,00.

Tale liquidità aggiuntiva verrebbe inserita nello strumento SFP e remunerata con un tasso di interesse pari al 10%.

Il bond SaxaGresCedvar2027 invece, pari ad un nominale di 500 k, verrebbe remunerato con un interesse pari al 3%.

Ove invece si decidesse di non immettere nuova liquidità nei termini indicati, il bond in parola non godrebbe di alcuna remunerazione e soprattutto si collocherebbe nella penultima posizione di waterfall appena precedente a quella dei creditori chirografari.

## Titoli di capitale

Banca depositaria	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2023
Banca B.P.M	9.407.143	6.362.501

I seguenti titoli, depositati in regime amministrato, sono stati iscritti al prezzo risultante alla chiusura dell'esercizio 2024.

La Fondazione ha deciso di avvalersi del DL 119/2018, cosiddetto "Decreto Anticrisi", pertanto non si registrano svalutazioni per euro 649.288,25, riferite ai titoli Mediobanca e Snam Rete Gas:

Banca Akros Titoli in portafoglio	Quantità	Valore unitario di carico	Valore di carico	Valore unitario di mercato al 31.12.2024	Valore di bilancio al 31.12.2024	Rivalutazione/ (Svalutazione) di bilancio al 31.12.2024
Finpart Ord.	110.000	0,00001	1,10	1,10	1,10	---
Stellantis	355.600	19,6506	6.987.756,97	12,5900	4.477.004,00	(2.510.752,97)
Mediobanca	175000	15,3008	2.677.638,25	14,0750	2.463.125,00	(214.513,25)
Snam Rete Gas	425.000	5,3000	2.252.500,00	4,2770	1.817.725,00	(434.775,00)
<b>Totale</b>			<b>11.917.895,22</b>		<b>8.757.854,00</b>	<b>(3.160.041,22)</b>

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2024:

Titoli	Esistenze iniziali al 01.01.2024			Acquisti	Trasferimenti	Vendite	Esistenze finali al 31.12.2024		
	quantità	valore di bilancio	valore di mercato				quantità	valore di bilancio	valore mercato
Finpart Ord. Ex Finarte	110.000	1,10	0				110.000	1,10	0
Snam Rete Gas	425.000	2.252.500,00	1.978.375,00				425.000	2.252.500,00	1.978.375,00
Stellantis				715.600			715.600	4.477.004,00	4.477.004,00
Mediobanca				175.000			175.000	2.677.638,25	2.463.125,00
Poste Italiane				400.000		400.000			

### Parti di O.I.C.R.

Descrizione	esercizio 2024	esercizio 2023
Titoli di debito	-	-
<b>Parti di O.I.C.R.</b>	<b>1.796.103</b>	<b>1.796.103</b>

### F.do chiuso Imm. Fenice (in precedenza Michelangelo II)

Titolo	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2023
F.do chiuso Imm. Fenice - Fia	1.796.103	1.796.103

L'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, tenutasi lo scorso 25 giugno, tenuto conto del termine di scadenza del Fondo (i.e. 30 giugno 2024) e della materiale impossibilità di ultimare la cessione del portafoglio residuo entro il predetto termine del 30 giugno 2024, ha approvato il ricorso all'attivazione del periodo di grazia previsto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di gestione del Fondo, indicandone anche l'estensione, fino a un massimo di 3 anni, nonché il relativo piano di smobilizzo dal quale risultano i tempi e le modalità dell'attività di vendita dei residui beni in portafoglio nell'arco temporale indicato.

Il Consiglio di Amministrazione di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., nella seduta dello scorso 27 febbraio, ha approvato la Situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2024, ove si evince un incremento del totale dell'attivo patrimoniale, pari ad euro 1.569.000.

La variazione del valore della quota di partecipazione della Fondazione al Fondo, di lieve entità, ha determinato, per ragioni di cautela e prudenza, la decisione di non modificare il valore di iscrizione a bilancio, confermando quello dell'esercizio 2023.

#### 4) Crediti

esercizio 2024	esercizio 2023
445.840	324.003

Nel conto crediti sono riportati, al valore nominale, i seguenti crediti:

- Crediti v/Associazione DLF per euro 242.000,00 a titolo di indennizzo per divieto cessione azioni;
- Verso Erario per IRES e IRPEF ed altri crediti per euro 152.103,17;
- Verso INPS per euro 3.452,64;
- Verso dipendenti per euro 43.535,84;
- Depositi cauzionali per euro 139,25;
- Verso Inail per euro 289,96
- Crediti Inpdap per euro 17,71.
- Crediti v/fornitori 4.301,92

Il credito v/Erario è dovuto ad acconti Ires per 49.976,33, Irap per 16.871,80, ad un credito d'imposta per l'Art Bonus per il 2023 pari ad euro 10.660,00, per il 2024 pari ad euro 65.000,00 e ad un credito d'imposta per Welfare per il 2020 pari ad euro 3.250,00.

Per la determinazione dell'importo di tali crediti iscritti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dal principio OIC 15, poiché la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

#### 5) Disponibilità liquide

esercizio 2024	esercizio 2023
19.349.954	12.910.039

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo parziale	19.349.954,13
<u>Banche c/patrimonio</u>		15.985.443,08
Banco Bpm c/c 003423	15.984.636,72	
Intesa San Paolo c/c 13291	806,36	
<u>Banche c/c ordinari</u>		3.362.839,73
Unicredit Banca c/c 10290449 e card business	7.238,68	

IBL Banca c/c 1015	2.308.481,76		
Banca del Fucino	447.119,29		
Time deposit	600.000,00		
<u>Denaro e valori in cassa</u>		1.671,32	
Cassa Sede	1.671,32		

#### 6) Altre attività

esercizio 2024	esercizio 2023
-	-

#### 7) Ratei e Risconti - vari

esercizio 2024	esercizio 2023
106.959	105.296

Si tratta di risconti su assicurazioni, noleggi, quota associativa e, in particolare, delle quote di ratei attivi su interessi maturati al 31 dicembre 2024 sugli investimenti in titoli obbligazionari, come dettagliato nella seguente tabella:

<b>Ratei e Risconti attivi</b>		<b>106.959,19</b>
<b>Ratei attivi per Proventi finanziati</b>		<b>100.456,87</b>
Ratei cedola su obbligazioni dep. Banca Akros	98.186,82	
Ratei per cedole in corso	2.270,05	
<b>Risconti attivi</b>		<b>6.502,32</b>
Risconti attivi assicurazioni e noleggi	6.502,32	

### PASSIVO

#### 1) PATRIMONIO NETTO

esercizio 2024	esercizio 2023
71.500.209	70.591.417

##### a) Fondo di dotazione

esercizio 2024	esercizio 2023
148.825.814	148.825.814

Il Fondo di Dotazione della Fondazione comprende tutte le riserve del Patrimonio Netto in essere al 31 dicembre 1999, poi girate a patrimonio nell'anno 2000, così come indicato nel citato Atto di indirizzo, che, per memoria, si riportano nel dettaglio seguente:

Fondo di dotazione	140.746.807
Riserva ex art. 4 dello Statuto	3.010.829
Riserva a tutela del patrimonio	601.975

Riserva per acquisto sede	4.466.203
<b>Totale</b>	<b>148.825.814</b>

#### d) Riserva obbligatoria

esercizio 2024	esercizio 2023
10.410.864	10.070.067

Riserva al 31.12.2023	Accantonamento esercizio 2024	Riserva al 31.12.2024
10.070.067	340.796	10.410.864

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 63 del 17 marzo 2025.

#### e) Riserva per l'integrità del patrimonio

esercizio 2024	esercizio 2023
3.154.582	3.154.582

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.63 del 17 marzo 2025.

#### f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo

esercizio 2024	esercizio 2023
(91.459.047)	(92.272.394)

La posta accoglie i disavanzi degli esercizi 2007, 2008, 2011, 2016, 2019 e 2020 portati a nuovo.

#### g) Avanzo (disavanzo) residuo

esercizio 2024	esercizio 2023
567.995	813.347

La posta accoglie l'avanzo residuo dell'esercizio pari a euro 567.995 da riportare all'esercizio successivo.

#### 1) Fondi per l'attività d'istituto

esercizio 2024	esercizio 2023
9.099.828	8.702.532

**a) Fondi di stabilizzazione delle erogazioni**

esercizio 2024	esercizio 2023
5.722.671	5.522.671

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Per l'esercizio 2024 è stato effettuato l'accantonamento di euro 200.000.

**b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

esercizio 2024	esercizio 2023
2.689.684	2.591.653

Si illustrano, nella seguente tabella, le movimentazioni del fondo:

Descrizione	Valori al 31.12.2023	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2024	Valori al 31.12.2024
Fondo da risorse	2.591.653	1.000.634	50.128	1.641.147	1.048.537	2.689.684

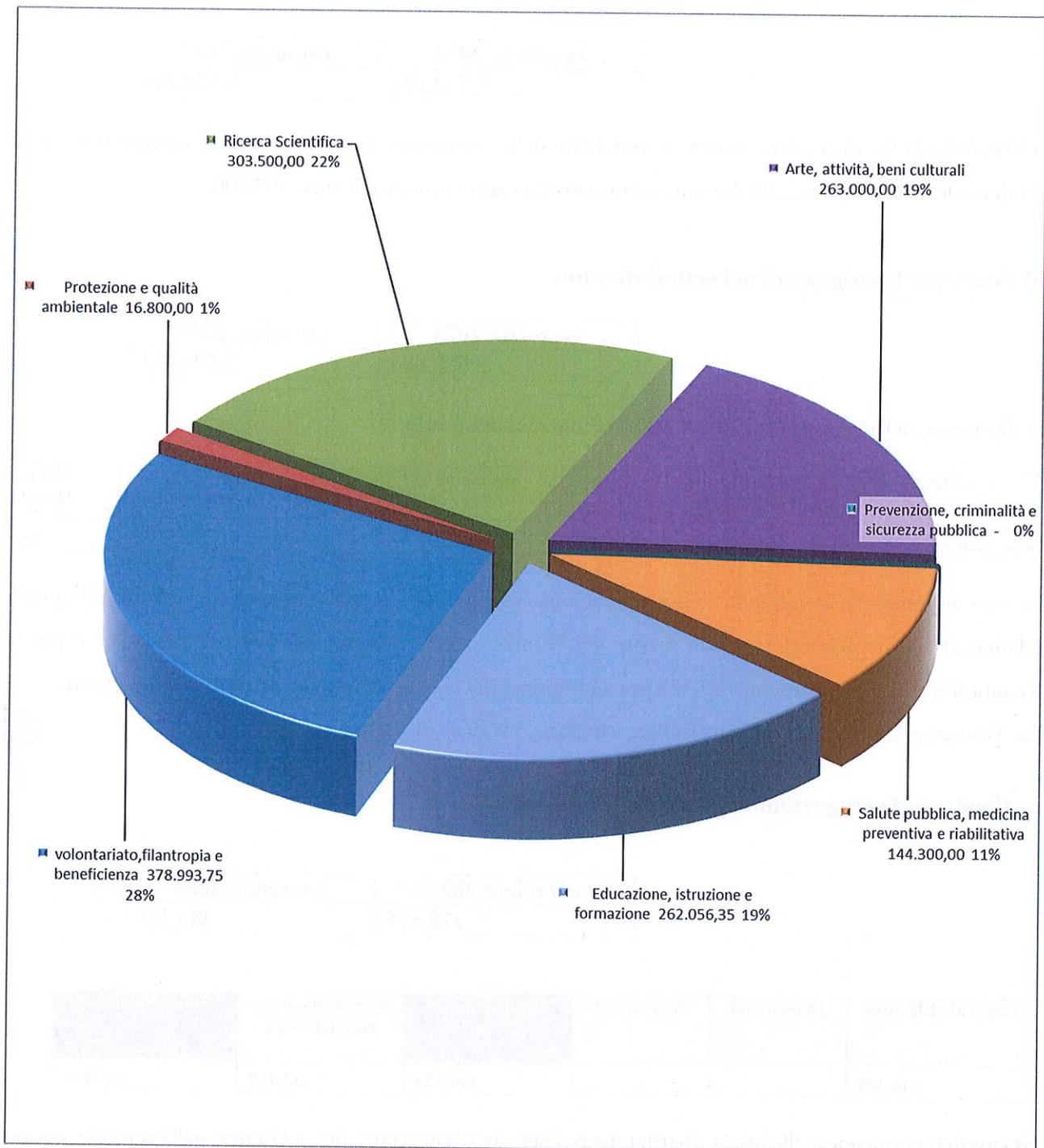
Le voci incrementi e decrementi si indicano al lordo di euro 19.770, quale importo del credito d'imposta relativo al versamento effettuato in favore del "Fondo per il contrasto alla povertà minorile" e per la Repubblica digitale pari ad euro 27.358, quale importo del credito d'imposta relativo ai versamenti. Per l'esercizio 2024 è stato effettuato l'accantonamento di euro 1.048.537.

**c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari**

esercizio 2024	esercizio 2023
178.554	146.125

Valori al 31.12.2023	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2024	Valori al 31.12.2024
146.125	-	-	146.125	32.429	178.554

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione per settore d'intervento del deliberato nell'esercizio, per un ammontare di € 1.368.650.



## Altri fondi

esercizio 2024	esercizio 2023
123.201	107.188

Il saldo pari ad euro 123.201 si compone come segue:

### Fondo realizzazione Progetto Sud

A seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 01.06.05 che ha confermato la legittimità della direttiva del Ministero del Tesoro del 19.04.2001- paragrafo 9.7 in merito alla modalità di calcolo del Fondo per il Volontariato, le risorse già accantonate fino all'esercizio 2006 nel "Fondo indisponibile ex L. 266/91 art.15" sono state destinate ad un fondo denominato "Fondo Progetto Sud". Nell'esercizio 2024 le risorse destinate al Fondo sono state destinate per euro 12.641 alla Fondazione per il Sud.

Si illustrano le movimentazioni del Fondo:

Valori al 31.12.2023	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2024	Valori al 31.12.2024
88.472	33.121	20.380	75.831	23.733	99.564

Per l'esercizio 2024 è stato effettuato l'accantonamento di euro 23.733.

### Fondo Nazionale iniziative comuni

L'Assemblea degli Associati, nella seduta del 4 aprile 2012, ha approvato il progetto deliberato dal Consiglio dell'Acri, nella seduta del 14.03.2012, "**Proposta di un Fondo per iniziative comuni**".

Il Fondo è stato istituito per la realizzazione di interventi di sistema da parte delle Fondazioni, coordinati dall'Acri, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale. A tal fine, in data 6 novembre 2012, l'Acri e la Fondazione Nazionale delle Comunicazioni hanno stipulato un protocollo d'intesa.

Si illustrano le movimentazioni del Fondo:

Valori al 31.12.2023	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2024	Valori al 31.12.2024
10.590		-	10.590	4.089,56	14.679,56

Per l'esercizio 2024 è stato effettuato l'accantonamento di euro 4.089,56.

### Contributo integrativo per il Volontariato

Valori al 31.12.2023	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2024	Valori al 31.12.2024
8.958	8.958	-	-	8.958	8.958

Per l'esercizio 2024 è stato effettuato l'accantonamento di euro 8.958.

#### f) Fondo di cui all'art.1 comma 47 legge 178/2020

La voce accoglie l'accantonamento pari al 50% dell'imposta calcolata sui dividendi e destinata all'attività istituzionale.

Valori al 31.12.2023	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2024	Valori al 31.12.2024
334.895	334.895	--	----	385.717	385.717

#### 3) Fondi per rischi ed oneri

esercizio 2024	esercizio 2023
-	-

Pertanto, la voce non compare alla data del 31 dicembre 2024.

#### 4) Trattamento Fine Rapporto

esercizio 2024	esercizio 2023
297.230	289.700

Trattasi del Fondo per trattamento di fine rapporto, accantonato a norma di legge, per il personale della Fondazione.

La composizione del Fondo è la seguente:

Descrizione	Accantonamenti anni precedenti	Incrementi	Decrementi	Imp. Sost. su rivalutazione	31/12/2024
Fondo TFR	289.700,24	21.649,93	13.000,00	(1.120,01)	297.230,16

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 21.649,93 trova contropartita nel conto economico, alla voce accantonamento T.F.R.

#### 5) Erogazioni deliberate

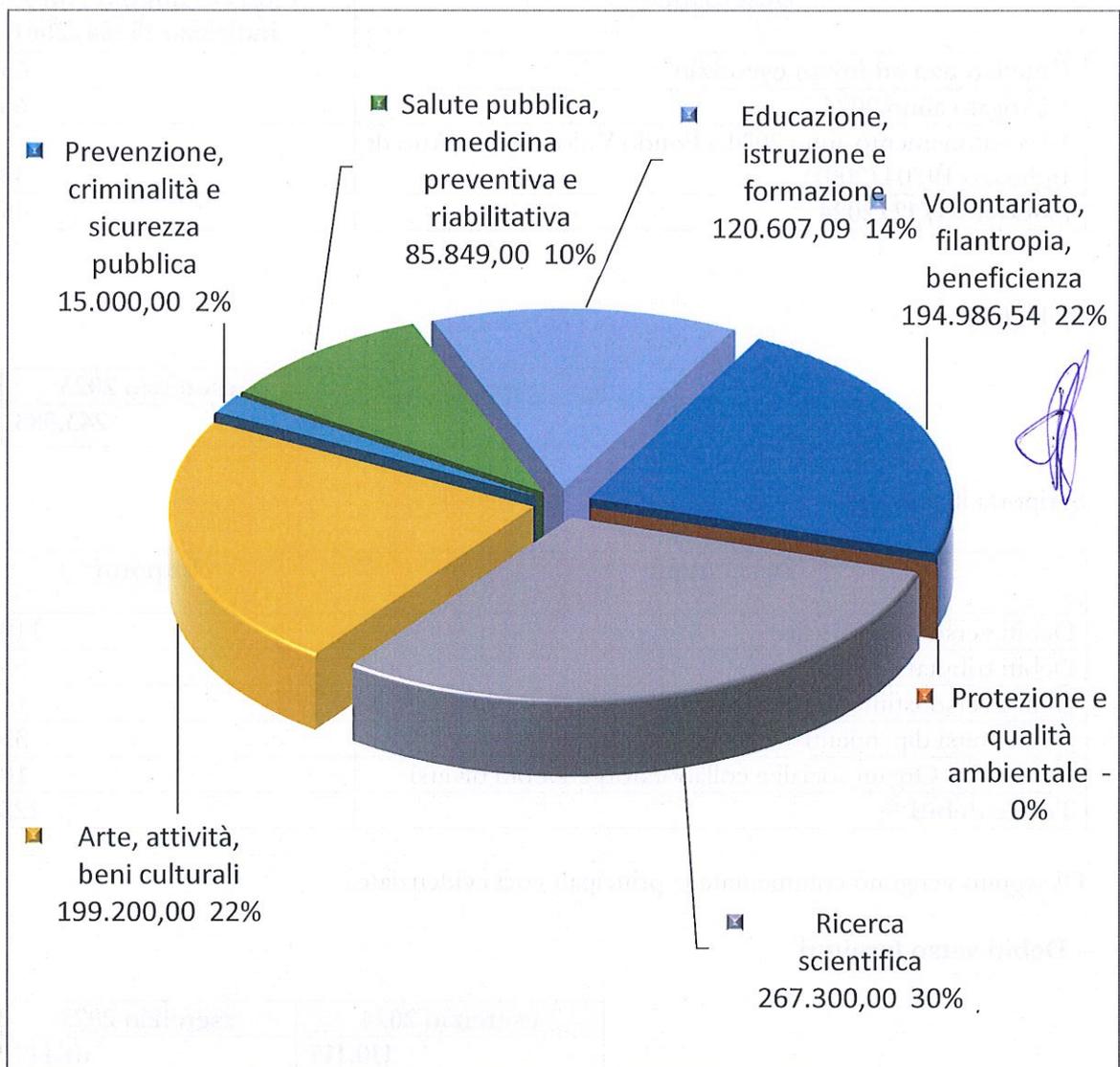
esercizio 2024	esercizio 2023
----------------	----------------

1.256.513

749.785

Descrizione	Importo 31/12/23 (a)	Deliberato (b)	(Revoche) / Rettifiche (c)	Erogato (d)	Importo 31/12/2024 a+b+/-c-d
Erogazioni deliberate 2020	2.600		2.600		-
Erogazioni deliberate 2021	10.000			(5.000)	5.000
Erogazioni deliberate 2022	10.000				10.000
Erogazioni deliberate 2023	727.185			(560.985)	166.200
Erogazioni deliberate 2024		1.368.650	40.700	(252.637)	1.075.313
Credito d'imposta	-	47.128	-	(47.128)	-
<b>Totali</b>	<b>749.785</b>	<b>1.415.778</b>	<b>(43.300)</b>	<b>(865.750)</b>	<b>1.256.513</b>

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione per settore d'intervento delle erogazioni effettuate nel l'esercizio 2024.



Si rimanda al bilancio di missione per un maggior approfondimento.

## 6) Fondo per il volontariato

Trattasi dell'accantonamento ai sensi della L. 266/91 a favore della Regione Lazio e della Regione Calabria, pari ad 1/15 della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, come disposto dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.01.

La posta è così suddivisa:

**- Atto di Indirizzo 19.04.01**

esercizio 2024	esercizio 2023
45.440	65.068

Descrizione	F.do volontariato atto di indirizzo 19/04/2001
<b>Consistenza ad inizio esercizio</b>	<b>65.068</b>
* Erogato anno 2024	65.068
*Accantonamento anno 2024 a Fondo Volontariato (Atto di Indirizzo 19/04/2001)	45.440
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>45.440</b>

**7) Debiti**

esercizio 2024	esercizio 2023
223.231	243.983

Si riporta il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori altri	110.115
Debiti tributari	53.831
Debiti verso istituti di previdenza	14.251
Debiti verso dipendenti	35.021
Debiti Vs/ Organi sociali e collaboratori e Debiti diversi	10.012
<b>Totale debiti</b>	<b>223.231</b>

Di seguito vengono commentate le principali voci evidenziate.

**- Debiti verso fornitori**

esercizio 2024	esercizio 2023
110.115	61.147

Si riporta il dettaglio:

Descrizione	Importo
Per fatture ricevute e da liquidare	8.866

Per fatture da ricevere	101.249
<b>Totale</b>	<b>110.115</b>

#### - Debiti tributari

esercizio 2024	esercizio 2023
53.831	98.959

La voce è così composta:

Erario per ritenute IRPEF ai dipendenti e assimilati per euro 14.551,61

Erario per ritenute IRPEF lavoratori autonomi 288,00;

Erario per addizionale comunale Irpef per euro 128,27;

Erario per addizionale regionale Irpef per euro 350,84;

Erario per imposta sostitutiva TFR per euro 910,34;

Erario saldo Ires per euro 15.563,33;

Erario saldo Ires anni precedenti per euro 3.883,00;

Erario saldo Irap per euro 16.871,80

Erario per cedole in corso per euro 283,79

Irpef per altri euro 1.000,00.

#### - Debiti verso Istituti di Previdenza

esercizio 2024	esercizio 2023
14.251	13.518

L'importo rappresenta il debito verso Istituti Previdenziali alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Ente	Importo
INPS dipendenti	11.294
INPS dipendenti assimilati	2.888
Fondo Est	69
<b>Totale</b>	<b>14.251</b>

#### - Debiti verso dipendenti

esercizio 2024	esercizio 2023
35.021	37.989

L'importo rappresenta il debito relativo al personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Rateo 14^ mensilità e oneri	10.135
Ferie, permessi non goduti e oneri	24.886
<b>Totale</b>	<b>35.021</b>

**- Debiti verso altri**

<b>esercizio 2024</b>	<b>esercizio 2023</b>
<b>10.012</b>	<b>32.370</b>

L'importo rappresenta il credito vantato da terzi alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Verso Sindaci e Amministratori	8.890
Verso collaboratori	1.122
Verso diversi	-
<b>Totale</b>	<b>10.012</b>

Per la determinazione dell'importo dei debiti esposto in bilancio non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dal principio OIC 19, poiché trattasi di debiti inferiori a 12 mesi.

**8) Altre passività**

<b>esercizio 2024</b>	<b>esercizio 2023</b>
-	-

**9) Ratei e risconti passivi**

<b>esercizio 2024</b>	<b>esercizio 2023</b>
<b>22.470</b>	<b>18.130</b>

La posta accoglie:

**Ratei passivi:**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Imposta sostitutiva su ratei cedole obbligazioni deposito Banca B.P.M.	22.470

## CONTO ECONOMICO

### 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

esercizio 2024	esercizio 2023
-	-

La voce non risulta presente nel bilancio 2024.

### 2) Dividendi e proventi assimilati

esercizio 2024	esercizio 2023
3.216.412	2.790.794

La voce esposta in bilancio si compone come segue:

#### d) da altre immobilizzazioni finanziarie:

esercizio 2024	esercizio 2023
-	-

#### e) da strumenti finanziati non immobilizzati

esercizio 2024	esercizio 2023
3.216.412	2.790.794

Trattasi dei dividendi incassati nel 2024 sul portafoglio azionario:

TITOLO	DIVIDENDO INCASSATO
BANCA D'ITALIA	226.667
BCA DEL FUCINO	53.418
ENI	908.000
SNAM RETE GAS	119.850
MEDIOBANCA	98.000
POSTE ITALIANE	225.200
INTESA SAN PAOLO	933.800
STELLANTIS	329.375
GENERALI	320.000
DIFFERENZA CAMBIO ATTIVE	2.102
<b>TOTALE</b>	<b>3.216.310</b>

### 3) Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

esercizio 2024	esercizio 2023
705.531	593.305

La voce si compone come segue:

**a) da immobilizzazioni finanziarie**

esercizio 2024	esercizio 2023
242.000	242.000

La voce si riferisce a indennizzi per divieto di cessione azioni delle società partecipata, PATRIMONIO DLF S.r.l. pari ad euro 242.000.

**b) da strumenti finanziari non immobilizzati**

esercizio 2024	esercizio 2023
384.451	329.874

Su titoli obbligazionari		
c/o Banca Banco BPM	496.327,76	
Imposta sostitutiva	(111.877,19)	
<b>Totale</b>		<b>384.451</b>

**c) da crediti e disponibilità liquide**

Esercizio 2024	Esercizio 2023
79.080	21.431

Descrizione	Importo
Interessi attivi su c/c Unicredit Banca	108
Interessi attivi su c/c Banca Fucino	7.025
Interessi attivi su c/c IBL Banca	40.406
Interessi attivi su c/c Banco BPM	31.541
<b>Totale al netto di imposte</b>	<b>79.080</b>

Gli interessi attivi per euro 16.814,57.

**4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

esercizio 2024	esercizio 2023
(2.295.099)	2.382

Descrizione	Importo
Rivalutazione titoli di debito	215.654
Svalutazione titoli di capitale	-2.510.753
<b>Totale</b>	<b>-2.295.099</b>

Il dettaglio delle poste titoli di debito, di capitale è meglio specificato al punto 3 lettera b) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

#### 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2024	esercizio 2023
2.490.153	1.535.782

#### b) da strumenti finanziari quotati di cui:

##### - Titoli di capitale

esercizio 2024	esercizio 2023
2.490.153	1.535.782

Descrizione	Importo
Premi su opzioni	1.305.929
Titoli di capitale	849.130
Titoli di debito	335.094
<b>Totale</b>	<b>2.490.153</b>

La voce "premi su opzioni" accoglie il saldo dei premi su opzioni incassati e pagati per euro 1.305.929 relativi ai premi derivanti dalle vendite di opzioni call sulle partecipazioni azionarie detenute in portafoglio, concluse sempre fissando prezzi di esercizio superiori al prezzo medio di carico della Fondazione. Tale operatività è stata impostata con l'obiettivo di incrementare la redditività delle partecipazioni in portafoglio, presupponendo la detenzione in portafoglio dei titoli sottostanti fino alla scadenza delle strategie. In tal modo, anche in caso di esercizio delle opzioni, la Fondazione non incorre nel rischio di subire perdite in conto capitale.

Non vi sono opzioni call in essere alla fine dell'esercizio in quanto le opzioni call vendute nel corso dell'esercizio sono tutte scadute, permettendo peraltro la cessione di alcune delle partecipazioni sottostanti tramite l'esercizio delle opzioni stesse.

##### - Titoli di debito

esercizio 2024	esercizio 2023
335.094	79.883

##### - Strumenti finanziari non quotati

esercizio 2024	esercizio 2023
-	-

#### 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati

esercizio 2024	esercizio 2023
59.806	195.064

Tale valore accoglie l'importo della rivalutazione del Fondo Principia.

#### 9) Altri proventi

esercizio 2024	esercizio 2023
116.171	52.557

Descrizione	Importo
Arrotondamenti attivi	14
Recupero Ires Art Bonus	97.500
Recupero Ires Fun	18.657

La posta accoglie, in particolare, il recupero fiscale su contributi all'attività istituzionale.

#### 10) Oneri

esercizio 2024	esercizio 2023
1.265.022	1.212.837

L'importo comprende tutti gli oneri di funzionamento della Fondazione, gli oneri finanziati e di gestione del patrimonio e gli ammortamenti.

#### a) compensi e rimborsi spese organi statutari

esercizio 2024	esercizio 2023
170.270	238.611

Descrizione	Importo
Compenso Amm.ri/e gettoni	50.663
Gettoni Organo d'Indirizzo	51.863
Compensi sindaci	41.934
Gettoni Commissione Ferrosolidali	4.000
Rimborsi spese organi sociali	14.753
Oneri sociali Inps/Inail	7.057
<b>Totale</b>	<b>170.270</b>

Alla data del 31 dicembre 2024 gli Organi Sociali sono così composti:

Nome organo	Num. Componenti	Note
Organo di Indirizzo	13	
Consiglio di Amministrazione	5	di cui 2 componenti. dell'O.I.
Collegio Sindacale	3	oltre 2 supplenti

**b) per il personale**

esercizio 2024	esercizio 2023
309.943	313.102

Nella posta sono inseriti i seguenti costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	215.011
Oneri sociali	57.259
Oneri assistenza sanitaria/Inail	3.250
Accantonamento Trattamento di fine rapporto	21.650
Altri costi – tickets	5.841
Rimborsi welfare formazione e rimborso spese	6.932
<b>Totale</b>	<b>309.943</b>

L'accantonamento dell'esercizio del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale della Fondazione è stato effettuato a norma di legge e la posta trova contropartita nel conto "Fondo TFR" inserito nel Passivo Patrimoniale, ove è descritta anche la movimentazione del Fondo stesso.

**c) per consulenti e collaboratori esterni**

esercizio 2024	esercizio 2023
226.382	231.324

Nella posta sono inseriti i seguenti costi:

Descrizione	Importo
Servizi notarili	203
Servizi fiscali e tributari	12.274
Servizi consulente del lavoro e amministrative	6.480
Servizi per controllo contabile e revisione bilancio	18.398
Consulenze tecniche	24.505
Collaborazioni (1)	112.000
Oneri sociali (2)	10.175
Consulenza partecipazioni	29.836
Rimborsi spese	12.511
<b>Totale</b>	<b>226.382</b>

Nota (1) e (2): La posta accoglie il costo dei collaboratori comprensivo del compenso del Direttore Generale.

**d) per servizi di gestione del patrimonio**

esercizio 2024	esercizio 2023
204.994	130.418

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio per la consulenza offerta dalla Società Prometeia per svolgere un'attività di analisi e valutazione del portafoglio finanziario e la consulenza offerta dal Direttore Generale che ha la delega e la responsabilità relativa alla gestione del Patrimonio detenuto dalla Fondazione. Si precisa che detti oneri essendo in parte connessi all'andamento dei proventi, possono subire oscillazioni da esercizio a esercizio.

#### e) interessi passivi e altri oneri finanziari

esercizio 2024	esercizio 2023
26.672	4.264

Nella seguente tabella viene dettagliata la posta:

Descrizione	Importo
Commissioni su c/c Unicredit Banca	151
Commissioni su deposito titoli Akros e diff cambi	25.802
Commissioni IBL Banca	34
Commissioni San Paolo	-
Commissioni BPM	56
Commissioni Banca Fucino	629
<b>Totale</b>	<b>26.672</b>

#### f) commissioni di negoziazione e gestione

esercizio 2024	esercizio 2023
10.575	4.518

La voce accoglie le commissioni applicate sul contratto amministrato.

Descrizione	Importo
Commissioni di negoziazione	10.575
Commissioni di gestione Fondo Principia II	-
<b>Totale</b>	<b>10.575</b>

#### g) ammortamenti

esercizio 2024	esercizio 2023
7.182	5.160

Nella tabella seguente si riporta la composizione della posta:

Descrizione	Importo
Ammortamento marchio FNC	217
Ammortamento macchine elettriche	2.076
Ammortamento mobili e arredi	2.255
Ammortamento Sito Web e programmi software	2.634
<b>Totale</b>	<b>7.182</b>

#### h) altri oneri

esercizio 2024	esercizio 2023
309.005	285.440

In questa voce sono compresi i costi per il funzionamento e gestione della sede che sono in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. Si elencano le principali poste superiori a euro 3.000,00:

Descrizione	Importo
Quote associative	19.427
Assicurazioni	16.727
Canoni di noleggio	23.936
Consumi utenze	13.149
Servizi di pulizia e manutenzione del verde	23.265
Manutenzione sede e manutenzioni diverse	16.244
Servizi software	3.672
Canoni di locazioni macchine	10.371
Servizi di vigilanza	8.204
Servizi di catering	13.296
Sponsorizzazioni	54.600
Omaggi e regalie	3.956
Rimessaggi	3.469
Tassa rifiuti	11.264
Manifestazioni culturali	3.455
Imposta di bollo c/titoli	5.666
IMU	52.845

#### 11) Proventi straordinari

esercizio 2024	esercizio 2023
26.816	13.407

La posta accoglie le sopravvenienze intervenute nell'esercizio.

#### 12) Oneri straordinari

esercizio 2024	esercizio 2023
40.754	8.975

La posta accoglie le sopravvenienze intervenute nell'esercizio.

### 13) Imposte

esercizio 2024	esercizio 2023
356.319	373.195

La posta accoglie le imposte di competenza dell'esercizio:

Descrizione	Importo
IRAP	21.818
IRES	334.501
<b>Totale</b>	<b>373.195</b>

### 14) Accantonamento ex art.1 comma 44 legge 178

esercizio 2024	esercizio 2023
385.717	334.895

La voce accoglie l'accantonamento pari al 50% dell'imposta calcolata sui dividendi e destinata all'attività istituzionale come meglio specificato al punto 2/F dello Stato Patrimoniale "Fondi per l'attività d'Istituto".

### Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

esercizio 2024	esercizio 2023
2.271.977	3.253.389

Si tratta dell'avanzo dell'esercizio, che così come espressamente richiesto dall'Atto di indirizzo, è esposto al lordo degli accantonamenti.

### 14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

esercizio 2024	esercizio 2023
340.796	488.008

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n 153, è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro dell'11 marzo 2024 e pubblicato sulla G.U. n.64 del 16 marzo 2024.

### 15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

esercizio 2024	esercizio 2023
-	-

La voce non compare in bilancio.

#### 16) Accantonamento al fondo del volontariato

esercizio 2024	esercizio 2023
45.440	65.068

È stato effettuato l'accantonamento di euro 45.440.

#### 17) Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto

esercizio 2024	esercizio 2023
1.317.746	1.886.966

Si rimanda a quanto specificato nella rispettiva voce del passivo patrimoniale.



#### 18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

esercizio 2024	esercizio 2023
-	-

Non è stato effettuato l'accantonamento, non consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti.

#### Avanzo (disavanzo) residuo

esercizio 2024	esercizio 2023
567.995	813.347

L'avanzo residuo, come disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, viene portato a nuovo a copertura dei disavanzi pregressi.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'insediamento del Presidente eletto degli Stati Uniti d'America, Donald Trump, avvenuto nel mese di gennaio, ha rapidamente comportato mutamenti geopolitici e del quadro economico finanziario internazionale.

In particolare, il progressivo rispiegarsi di imposizioni tariffarie basate su dazi incisivi, può comportare il rischio di una guerra commerciale generalizzata, con evidenti pesanti conseguenze.

Lo stesso processo disinflazionistico in atto e, conseguentemente, la politica monetaria accomodante avviata dalle Banche Centrali, potrebbero essere interrotti se non imponesse una revisione sostanziale.

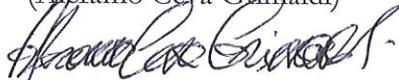
Per altro verso, il processo di escalation del conflitto russo ucraino, appare caratterizzato da crescenti difficoltà e concorre all'acuirsi della tensione tra gli Stati Uniti e la stessa Unione Europea.

L'evoluzione e l'accelerarsi delle dinamiche connesse al *risiko* bancario, inoltre, determinano tensioni ed incertezze nelle quali, unitamente alle criticità prima accennate, si dovrà tener conto nella gestione patrimoniale predisponendo contromisure idonee a contrastare "scenari molteplici".

All'interno di questi, va sicuramente annoverato quello connesso ad un "ipercomprato" dei mercati finanziari e ad una eventuale bolla speculativa connesse all'Intelligenza Artificiale.

IL DIRETTORE GENERALE

(Aleramo Ceya Grimaldi)



IL PRESIDENTE

(Giovanni Cogo)

